

## SOMMARIO

- **Ancora forte espansione per il mercato italiano delle macchine movimento terra nel 2007.** Dopo il massimo storico di 28 mila e 400 unità toccato nel 2006, la domanda ha mantenuto grande dinamicità nella prima parte di quest'anno. Le vendite sono aumentate a forte ritmo in tutto il primo semestre, superando di oltre 1000 macchine i già elevati livelli registrati nel corrispondente periodo del 2006. *Miniescavatori* e *skidsteer loaders* confermano la crescita sostenuta (mediamente prossima al +10% tendenziale) e regolare dello scorso anno. Un vigore ancora maggiore si registra nel comparto delle macchine *tradizionali*, tra i più penalizzati dalla momentanea frenata subita dagli acquisti nel 2005. Dopo una prima parte del 2006 caratterizzata da una dinamica ancora incerta, per la domanda di macchine *tradizionali* si è avviata una fase di forte ripresa che sta trovando solide conferme nell'anno in corso. Va tuttavia evidenziato come la crescita di questo comparto sia da attribuire a due sole tipologie di prodotto: *escavatori cingolati* e *pale gommate*. Gli altri prodotti, che rivestono comunque un'incidenza nettamente più limitata in termini di unità vendute, risultano in arretramento. Prosegue il ridimensionamento della domanda di *terne*, che ha toccato un nuovo minimo storico nella prima parte di quest'anno. Da segnalare inoltre, dopo i recenti brillanti risultati, i segnali di flessione registrati dalle vendite di *solleventori telescopici*.
- **Nella media dell'anno in corso, la crescita della domanda italiana di macchine movimento terra è stimata prossima al 7%.** Rispetto alla forte dinamica espansiva di inizio d'anno, nei mesi più recenti sembrano essere emersi alcuni lievi

**Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra**

	2004	2005	2006	2007*	2008**	2009**
Tradizionali (unità fisiche)	7 088	6 684	7 135	7 950	8 220	8 300
- var. %	11.3	-5.7	6.7	11.4	3.4	1.0
Terne (unità fisiche)	1 830	1 518	1 388	1 240	1 190	1 160
- var. %	-17.7	-17.0	-8.6	-10.7	-4.0	-2.5
Compatte (unità fisiche)	15 224	15 751	17 372	18 980	19 960	20 390
- var. %	13.5	3.5	10.3	9.3	5.2	2.2
<b>Totale (unità fisiche) (1)</b>	<b>26 138</b>	<b>25 987</b>	<b>28 434</b>	<b>30 403</b>	<b>31 672</b>	<b>32 189</b>
- var. %	9.1	-0.6	9.4	6.9	4.2	1.6
<b>Totale (tonnellate) (1)</b>	<b>142 052</b>	<b>134 548</b>	<b>142 190</b>	<b>154 726</b>	<b>159 597</b>	<b>160 592</b>
- var. %	5.1	-5.3	5.7	8.8	3.1	0.6
<b>Totale (milioni di euro) (1)</b>	<b>1 167</b>	<b>1 126</b>	<b>1 218</b>	<b>1 342</b>	<b>1 392</b>	<b>1 412</b>
- var. %	8.7	-3.5	8.2	10.1	3.8	1.4

(1) Compresi Solleventori telescopici e Dumper (rigidi e articolati)

\* prestima    \*\* previsione

segnali di rallentamento del mercato, che fanno prospettare una moderata decelerazione del ritmo di crescita nella media del 2007. Le vendite complessive di macchine sono tuttavia attese toccare la soglia delle 30 mila unità a consuntivo d'anno. La positiva dinamica dell'attività economica, sebbene con sintomi di rallentamento in corso d'anno, e soprattutto la forte crescita ancora stimata, nella media del 2007, per gli investimenti in costruzioni sono i principali elementi alla base dell'espansione della domanda di macchine. A ciò si aggiungono gli effetti di sostegno derivanti dalla crescente diffusione del noleggio e dalla tendenziale accelerazione del processo di rinnovo del parco macchine che, in fasi cicliche positive come quella attuale, amplifica gli effetti indotti in via diretta dalla crescita dell'attività edilizia.

- **In un contesto economico favorevole, caratterizzato da una sostenuta fase di crescita dell'edilizia, la domanda di macchine movimento terra si conferma in forte espansione anche negli altri mercati dell'Europa Occidentale.** Prosegue a passo sostenuto la fase ciclica positiva del mercato di quest'area, che ha visto la domanda di macchine aumentare ad un ritmo medio prossimo al 15% annuo nell'ultimo triennio, passando dalle 95 mila unità del 2003 alle oltre 145 mila del 2006. Per il 2007 si stima un ulteriore incremento del 17%, in virtù del quale il mercato complessivo dell'Europa Occidentale (esclusa Italia) potrebbe superare le 170 mila unità. La congiuntura molto positiva registrata dalle vendite di macchine in tutti i paesi di quest'area nei primi 7 mesi del 2007 conferma questo scenario. La crescita continua ad essere trainata principalmente da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna, paesi caratterizzati da una forte dinamica dell'attività costruttiva nel biennio 2006-2007. Sebbene nell'anno in corso si prospetti un moderato rallentamento del ritmo di crescita degli investimenti, dopo il forte rimbalzo del 2006, i volumi di attività edilizia sviluppati in Europa Occidentale si trovano attualmente su livelli di massimo storico (+8.5% di crescita nel complesso del biennio 2006-2007). Ciò giustifica la forte richiesta di nuove macchine registrata sul mercato. La vigorosa dinamica della domanda riflette però anche altri fattori. In particolare, un sostegno sempre più significativo viene dall'intensificarsi del processo di assorbimento di macchine usate da parte dei paesi dell'est Europa. Tale fenomeno, che ha assunto proporzioni significative a partire dal 2004, si traduce in un'accelerazione del ciclo di rinnovo del parco in Europa Occidentale, con un conseguente effetto espansivo per il mercato di quest'area.
- **Il mercato del movimento terra dell'area Europa Centro-Orientale e Turchia conferma il suo elevato potenziale di crescita, grazie anche all'intensificarsi della meccanizzazione dell'edilizia.** Gli investimenti in costruzioni in quest'area si mantengono in elevata crescita (+14% l'incremento atteso nella media del 2007), alimentati dalla necessità di far fronte alla carenza di infrastrutture che caratterizza molti paesi. L'effetto positivo che ne deriva viene poi amplificato dalla crescente meccanizzazione dell'attività costruttiva e da una condizione di generale inadeguatezza del parco macchine esistente. In questo scenario, nella media del

**Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di unità)**

	2004	2005	2006	2007*	2008**	2009**
Europa Occidentale	142	154	175	202	207	214
- var. %	17.8	8.3	13.4	15.4	2.8	3.1
Italia	26	26	28	30	32	32
- var. %	9.1	-0.6	9.4	6.9	4.2	1.6
Europa Occidentale (escl. Italia)	116	128	146	171	176	182
- var. %	20.0	10.4	14.3	17.0	2.6	3.3
di cui:						
Germania	21	22	30	35	37	39
- var. %	13.0	5.3	33.4	17.5	6.6	3.3
Francia	24	27	30	34	35	36
- var. %	32.9	11.5	10.0	12.6	3.0	4.4
Regno Unito	29	30	32	39	41	42
- var. %	16.2	4.2	8.2	20.0	5.3	2.6
Spagna	12	14	16	19	20	20
- var. %	10.1	18.1	10.7	20.9	5.2	2.0
Benelux	10	11	13	15	15	15
- var. %	18.5	13.5	19.0	18.8	-4.1	1.8
Europa Centro-Orientale e Turchia	12	18	26	39	49	59
- var. %	42.8	54.0	46.6	50.4	23.9	21.4
Resto del Mondo	342	378	409	421	455	490
- var. %	26.4	10.6	8.3	2.8	8.1	7.7
<b>Totale Mondo</b>	<b>496</b>	<b>550</b>	<b>610</b>	<b>662</b>	<b>711</b>	<b>763</b>
- var. %	24.1	11.0	11.0	8.4	7.5	7.3
<b>Domanda mondiale (1)</b>	<b>121.2</b>	<b>142.5</b>	<b>169.6</b>	<b>211.3</b>	<b>236.5</b>	<b>264.6</b>
- var. %	23.0	17.6	19.0	24.6	11.9	11.9

(1) Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (media 2000-2004 = 100)

\* prestima \*\* previsione

2007, la domanda di macchine movimento terra in Europa Centro-Orientale e Turchia è stimata in aumento ad un tasso del 50%, che dovrebbe portare le vendite complessive annue a sfiorare le 40 mila unità. I maggiori contributi a tale dinamica vengono dal mercato russo (ancora sottodimensionato rispetto al suo potenziale) e da quello turco. Da segnalare anche l'andamento molto positivo della domanda in Polonia e Romania.

- **Buona espansione della domanda di macchine movimento terra anche nei mercati extra-europei, ad eccezione degli Stati Uniti, che soffrono gli effetti dello sgonfiamento della bolla immobiliare e della crisi dei mutui *subprime*.**

La forte crescita economica delle aree emergenti si riflette anche nello specifico comparto dell'attività edilizia. Nel 2007, gli investimenti in costruzioni sono stimati in aumento ad un ritmo medio superiore al 20% in Cina, prossimo al 15% in India, pari a circa il 6% in America Latina. Tali dinamiche alimentano una forte espansione della domanda di macchine movimento terra (le previsioni di crescita per quest'anno in ciascuno di questi mercati sono nell'ordine del 30%-40%). Negli Stati Uniti, invece, il prolungarsi più del previsto dell'aggiustamento dell'immobiliare si sta riflettendo in nuove consistenti flessioni degli investimenti residenziali. Il mercato del movimento terra, dopo essersi mosso in territorio negativo già nel 2006, potrebbe accusare quest'anno una contrazione ancora più pesante (nei primi 7 mesi la domanda è risultata in flessione di circa il 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

- **Nella media del 2007, la domanda di macchine movimento terra nel complesso dei mercati mondiali, è attesa aumentare ad un tasso prossimo all'8.5%,** raggiungendo un nuovo massimo storico con oltre 660 mila macchine.
- **Il ciclo espansivo della domanda mondiale sta alimentando una fase di buona crescita delle esportazioni italiane.** I dati congiunturali segnalano un forte incremento dei flussi di esportazioni nella prima parte del 2007. In media d'anno, le vendite all'estero di macchine e componenti di produzione italiana sono complessivamente stimate in aumento del 14% (in quantità) e del 15% (in valore). Sulla base delle informazioni al momento disponibili, la crescita sembra essere molto più marcata per le macchine rispetto alle componenti.
- **La produzione nazionale continua a beneficiare sia della favorevole intonazione del mercato interno sia, soprattutto, di un forte contributo positivo del commercio con l'estero.** Dopo la brillante performance dello scorso anno, nella media del 2007 la produzione italiana complessiva di macchine e componenti è stimata ancora in forte crescita (+13% in quantità, +15% in valore, pari a circa 4.4 miliardi di euro).
- **Nel biennio 2008-2009, l'espansione dell'attività economica mondiale dovrebbe essere garantita dal dinamismo dei paesi emergenti. Il rallentamento atteso per le economie industrializzate porterà, tuttavia, ad una decelerazione nella crescita del Pil mondiale, in particolare nel 2008.** Il Pil mondiale (stimato in aumento ad un tasso di poco inferiore al 5% nel 2007), è previsto rallentare al 4.3% l'anno prossimo, per poi attestarsi al 4.7% nel 2009. Questo scenario si caratterizza per un'ipotesi di aggiustamento delle turbolenze sui mercati finanziari (legate allo scoppio della crisi dei mutui *subprime* negli Stati Uniti) entro i primi mesi del 2008. Gli effetti della crisi saranno più pesanti per gli Stati Uniti, per cui si prospetta un deciso ridimensionamento della crescita (+1.5% l'aumento previsto per il Pil nel 2008), dovuto ad ulteriori aggiustamenti degli investimenti residenziali e ad una minore dinamica dei consumi delle famiglie. Il rallentamento del ciclo internazionale, guidato dagli Stati Uniti, la forza dell'euro e le condizioni di

finanziamento meno favorevoli peseranno sull'economia europea che, nonostante le buone condizioni di fondo, vedrà scendere il tasso di crescita del Pil intorno al 2% nella media del biennio 2008-2009. I paesi emergenti, invece, risentiranno solo marginalmente del rallentamento delle economie di Stati Uniti e Uem (grazie al vigore della domanda interna, che potrà consentire di compensare il ridimensionamento delle importazioni statunitensi). Lo scenario delineato non è, tuttavia, esente da rischi. Essi derivano principalmente dalla possibilità di una recessione dell'economia statunitense. Un rallentamento più forte delle attese di questa economia, oltre che tempi più lunghi per l'assorbimento delle difficoltà sui mercati finanziari, un aumento delle tensioni inflazionistiche e il permanere di elevati squilibri economici a livello globale, potrebbero portare ad un minore dinamismo dell'attività economica mondiale.

- **La dinamicità dell'economia mondiale farà da traino ad una evoluzione ancora ampiamente positiva per il mercato mondiale di macchine movimento terra: nel biennio 2008-2009 la domanda è attesa aumentare ad un ritmo prossimo al 7.5% annuo.** Lo scenario qui delineato prospetta la conferma della fase di espansione del ciclo mondiale dell'edilizia. Il vigore delle economie emergenti continuerà, infatti, ad alimentare forti investimenti in costruzioni (in tutti i comparti) in questi paesi. In Europa Occidentale, a fronte di un possibile rallentamento della dinamica dell'edilizia residenziale, l'attività costruttiva sarà invece prevalentemente trainata dal processo di infrastrutturazione del territorio intrapreso in molti paesi per fronteggiare uno scenario di accentuazione della competizione internazionale. Si prospetta pertanto uno sviluppo ancora intenso per il mercato mondiale del

**Tab. C Produzione, importazioni ed esportazioni italiane di macchine movimento terra, comprese componenti**

	2004	2005	2006	2007*	2008**	2009**
Produzione (tonn.)	563 385	601 637	671 000	761 041	808 013	853 706
- var. %	12.9	6.8	11.5	13.4	6.2	5.7
Importazioni (tonn.) (1)	210 459	209 697	239 764	268 251	283 654	292 602
- var. %	11.1	-0.4	14.3	11.9	5.7	3.2
Esportazioni (tonn.) (2)	511 880	557 634	643 146	734 938	783 380	831 036
- var. %	13.5	8.9	15.3	14.3	6.6	6.1
Produzione (mil. euro)	3 097	3 370	3 847	4 416	4 716	5 023
- var. %	16.8	8.8	14.2	14.8	6.8	6.5
Importazioni (mil. euro) (1)	1 025	1 064	1 110	1 232	1 310	1 364
- var. %	14.3	3.8	4.3	11.0	6.4	4.1
Esportazioni (mil. euro) (2)	1 795	2 040	2 410	2 771	2 975	3 187
- var. %	16.6	13.6	18.2	15.0	7.3	7.1

(1) Macchine complete compreso l'usato

(2) Escluse le macchine usate

\* prestima \*\* previsione

movimento terra. A partire dal 2002 (in corrispondenza dell'ingresso della Cina nel WTO) questo mercato ha registrato una rottura di livello rispetto alla media storica precedente. Le dinamiche degli ultimi anni stanno facendo segnare sempre nuovi punti di massimo. Nel 2009, le vendite di macchine movimento terra nel complesso dei mercati mondiali potrebbero raggiungere le 760 mila unità. Un contributo significativo verrà dalla forte espansione della domanda nei paesi emergenti (Cina *in primis*, ma anche India e America Latina). Il mercato dell'area Europa Centro-Orientale e Turchia è atteso confermarsi in elevata crescita, grazie soprattutto al boom del mercato russo, ma anche ad un significativo contributo di Polonia, Romania e Turchia. In Europa Occidentale, a fronte di un moderato rallentamento della dinamica nel settore delle costruzioni (circa +2% il tasso di crescita previsto per gli investimenti nella media del 2008-2009, dopo il +4% del biennio 2006-2007), la domanda di macchine continuerà ad esprimere un'evoluzione positiva, ma significativamente più moderata rispetto a quella dell'ultimo triennio. Il rallentamento sarà esteso a tutti i paesi dell'area. Un buon contributo verrà dal mercato tedesco e da quello inglese; anche Francia e Spagna confermeranno una dinamica positiva in tutto il periodo di previsione mentre, a fronte di un rallentamento dell'attività edilizia, la domanda è prevista in flessione (nel 2008) nell'area scandinava.

- **Il mercato italiano è previsto ancora in aumento nel prossimo biennio. Il ritmo di crescita della domanda di macchine potrà attestarsi ad un tasso prossimo al 4% nel 2008. Una più marcata decelerazione, ma sempre in territorio positivo, è attesa per l'anno successivo.** Il rallentamento ad un ritmo prossimo all'1.5% dell'espansione dell'attività edilizia, potrà alimentare qualche stato di incertezza tra gli operatori, frenando in parte la dinamica espansiva della domanda di macchine. Tale fenomeno è previsto manifestarsi con più intensità nel 2009, quando il rallentamento dell'edilizia è atteso essere maggiore.
- **A fronte dell'elevata dinamicità prevista per la domanda mondiale di movimento terra e dell'andamento ancora positivo del mercato interno, la produzione italiana di macchine e componenti è attesa in buona crescita anche nel biennio 2008-2009.** Nel complesso di macchine e componenti, l'incremento medio dei livelli produttivi è stimato prossimo al 6% annuo. Il valore della produzione potrà così toccare i 5 miliardi di euro nel 2009.